

Poesie

Autor(en): **Scharpf, Oliver**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **75 (2006)**

Heft 3

PDF erstellt am: **12.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-57317>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

OLIVER SCHARPF

Sei uppercuts

n. 41

un dente di leone in maggio
un soffio
ed ecco centocinquantaquattro puntidifuga
tracciare la formula di struttura
per l'ultimo spettacolo possibile

n. 49

lo spazio azzurro a quadri di una piscina in disuso
fuori da una ex colonia estiva in val bavona
balena inaspettato dal finestrino,
vorrei essere anch'io una piscina come quella

n. 54

uno sbalzo di delicatezza
un'aritmia del pensiero
o un'accelerazione dell'anima
che la superi, una buona volta
la pagina di un libro

n. 68

l'intervallo di tempo del movimento fosbury
delle ragazze del salto in alto
non c'è santi
è l'unica cosa in cui si può credere sul serio

n. 83

dalla finestra aperta dell'hotel normandie
verso sera in inverno ad alessandria
si sentono fiorire i clacson giù sulla corniche
la pioggia che dio la manda, il mare
ma è il passaggio di uno scarafaggio il verso
che mette un po' di action in questa poesia:
la piglio e la utilizzo per farlo fuori
spiaccicandola sul muro dalla parte scritta

n. 86

in cima a uno scivolo in un parcogiochi vuoto
al tramonto, dalle parti di kotbusser tor
bevo la mia weizen e fumo le mie nil
sarò scemo, ma penso ancora a te, ognitanto
adesso